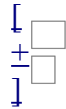


Sorgente:  
Dire

Tema:  
Emilia-Romagna

Tipo:  
Testo



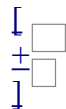
(ER) COMUNE BOLOGNA. GIUNTA APRE A SCONTI PER FAMIGLIE  
NUMEROSE

DIALOGO UDC-PD, MA LO GIUDICE CAUTO; ROSSI: PRIMA I PIU' POVERI

(DIRE) Bologna, 4 nov. - Tariffe meno care per le famiglie numerose, con due, tre, quattro figli a carico. La giunta Delbono (e il Pd) apre sulla rivoluzione del redditometro Isee per dare vantaggi ai nuclei con piu' figli. E scoppia la sintonia coi guazzalochiani di confessione Udc, da cui viene la proposta (a firma del consigliere Tommaso Bonetti) di rivedere i criteri per il calcolo del redditometro. "L'argomento sollevato e' importante e lo stiamo affrontando anche coi colleghi di giunta", rivela in commissione l'assessore al Bilancio, William Rossi. La giunta, che sta cominciando ad affrontare il Bilancio 2010, affronta insomma anche il capitolo delle famiglie numerose: visto che a Bologna hanno un reddito o molto alto o bassissimo, spiega Rossi, "bisognera' cercare di equilibrare tra chi puo' e chi non puo'", quindi "va bene valorizzare la famiglia, ma dobbiamo andare incontro ai bisogni concreti". Ma con questa avvertenza: da parte della giunta, "massima collaborazione e disponibilita' al confronto, e' un tema che e' nella nostra agenda", anche se "prevedo che non si potra' fare tutto immediatamente, ma individuare dei percorsi".

La proposta di revisione dell'Isee porta la firma dei guazzalochiani che, ad esempio, hanno calcolato come introducendo un correttivo crescente con la numerosita' del nucleo, una famiglia con due figli (uno al nido e l'altro alle elementari) e con 35.000 euro di reddito, un affitto da 800 euro e 12.000 euro sul conto corrente, risparmierebbe 410 euro l'anno sulla retta del nido e la mensa scolastica, cifra che arriverebbe a 900 euro con tre figli. La proposta trova l'interesse, oltre che da parte del Pdl, anche in zona Pd.(SEGUE)

(Bil/ Dire) 13:09 04-11-09



(ER) COMUNE BOLOGNA. GIUNTA APRE A SCONTI PER FAMIGLIE... -2-

(DIRE) Bologna, 4 nov. - "Apprezzo molto la concretezza della proposta di Bonetti- dice Luca Rizzo Nervo, chiedendo di abbandonare posizioni ideologiche- per troppo tempo si e' parlato molto di famiglia e fatto poco. L'Isee e' stato un utile strumento, ma non facciamone un feticcio". Favorevoli nel Pd anche Francesca Puglisi, che chiede un'audizione con l'associazione delle famiglie numerose ("giusto rimodulare l'Isee- dice- queste famiglie stanno crescendo e non sono solo immigrate, la crescita dei figli non deve pesare solo sulle spalle dei genitori") e Rossella Lama, che insistono sulla necessita' di introdurre aiuti ai genitori con bambini anche oltre il terzo anno d'eta'. "Dobbiamo sostenere la famiglia- scandisce Lama- non solo in una fascia d'eta' pre-scolastica".

Con loro un altro democratico, Paolo **Natali**: "a livello fiscale siamo ancora in un modo rozzissimo di considerare le famiglie".

Ad andare coi piedi di piombo e' pero' il capogruppo Pd, Sergio Lo Giudice, che sposa peraltro la proposta del presidente della commissione Bilancio Galeazzo Bignami di "aprire un percorso" sul tema. Ma non si parli di quoziente familiare, avverte: "Sarebbe una scelta sbagliata perche' si rischierebbe di scoraggiare le famiglie a doppio reddito e incoraggiare quelle con un reddito solo". Insomma "buona la sollecitazione, ma approfondiamo tutti i temi in campo". Anche la Lega nord, con Manes Bernardini, condivide "l'impostazione di massima", con un pero'. "Auspico che le famiglie italiane e bolognesi abbiano sempre piu' figli, e questo puo' essere un incentivo, ma al momento la realta' e' un'altra: la gran parte sono straniere".

Nel Pdl Ilaria Giorgetti si dice "positivamente colpita dal fatto che si vogliano abbandonare le ideologie". Alla fine Bonetti e' soddisfatto: "Registro con favore la convergenza di tutti i gruppi, sia pure con sensibilita' diverse", conclude.

(Bil/ Dire) 13:09 04-11-09